



UNA CITTA' CHIAMATA DOMANI

Programma Amministrativo candidato Sindaco MAURO ANTONIO EDOARDO DI MAURO

PREMESSA

In un momento di così grave crisi per la nostra Nazione, tutti hanno il dovere civico di rimboccarsi le maniche e mettersi in gioco per cercare d'invertire la tendenza e risollevare le sorti. Io, nel mio piccolo, lo farò in compagnia di uno splendido ed affiatato gruppo di giovani e meno giovani alle prime armi, di cui sono molto orgoglioso. Con essi intraprenderò il viaggio delle elezioni amministrative del nostro Comune che ci porterà nella **SEREGNO DEL DOMANI** che vorrei per noi e per i nostri figli.

Teniamo a precisare, fin da subito, che il nostro impegno di normali cittadini, non professionisti della politica, provenienti da vari settori della società civile, è privo di mire personali o secondi fini ed è unicamente dettato dall'insofferenza per l'andazzo che ha preso il governo della cosa pubblica e dalla voglia di ribellarsi e di fare argine al sistema che "normalmente" regola, salvo alcune sempre più rare eccezioni, la vita della nostra Nazione. Purtroppo, da attenti lettori dei fatti di cronaca, abbiamo constatato che le cattive abitudini vanno ben oltre tutte le ideologie. Esse si sono così ben radicate da divenire un'amara consuetudine. In teoria, l'obiettivo più nobile dovrebbe essere quello d'influire in maniera risoluta sulle scelte che incidono positivamente sulle condizioni di vita di tutta la collettività. In pratica, oggi, tutto è stato completamente sovvertito; non ci sono più valori, né tradizioni, né decenza. Il bene comune è quasi costantemente subordinato all'interesse personale. Se poi le due cose coincidono, tanto meglio!

Avendo constatato nei cittadini un clima di profonda delusione ed immensa sfiducia per la politica, unita ad una scarsa propensione per un personale coinvolgimento, finalizzato ad un indispensabile ricambio generazionale degli interpreti, abbiamo deciso di impegnarci nel tentativo di cercare di mutare le cose. Lo faremo con "Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale", un partito giovane, fresco, pieno d'entusiasmo, libero da ogni vincolo e condizionamento con il passato, anche se recente.

Non abbiamo la pretesa di voler cambiare tutto e subito, perché correremmo il rischio di non cambiare nulla. Abbiamo preso in esame alcuni punti, tenendo ben presente la crisi economica che attanaglia il nostro Paese, la carenza di mezzi e la conseguente austerità. Siamo convinti però che, dando inizio ad un moto virtuoso, fondato sulla eliminazione degli sprechi ed alla razionalizzazione delle risorse, sia possibile offrire ai cittadini un servizio più che decoroso che non deluda le aspettative.

LA MACCHINA COMUNALE

Il nostro impegno sarà finalizzato alla conduzione di un'amministrazione trasparente, snella ed efficiente.

I cittadini dovranno essere opportunamente informati, tramite gli organi di stampa e pubblici incontri, di ogni atto amministrativo, mentre coloro che saranno chiamati ad occupare i vari incarichi dovranno garantire competenza ed estraneità rispetto ad eventuali conflitti d'interesse. Premesso che noi saremmo dell'avviso che tutti quelli che hanno intenzione di dedicare parte della propria vita alla gestione della cosa pubblica dovrebbero farlo con lo spirito di volontariato, mettendo a disposizione della collettività l'esperienza maturata ed il proprio bagaglio culturale, ci batteremo per la pubblicizzazione preventiva dei curricula vitae di ogni candidato ai vari incarichi di nomina comunale. Il buon governo della città passa anche attraverso una politica di grande attenzione e di rigore nelle nomine alle pubbliche cariche. I requisiti che necessariamente dovrebbero essere valutati attentamente, con molta serietà, al di là di ogni altra considerazione, oltre la comprovata onestà sono: la competenza e la professionalità. Riteniamo che la presenza di persone, sbagliate, senza arte e né parte, o peggio ancora, palesemente non disinteressate, o piovute dal cielo, nei punti nevralgici della macchina comunale, costituisca un'autentica sciagura per tutta la collettività.

Un altro aspetto che vorremmo evitare, sempre per una questione se non altro di buon gusto, è quello legato al cumulo delle cariche con conseguente accumulo dei relativi stipendi. Nella migliore dell'ipotesi, risulta incomprensibile come si possa avere umanamente il tempo per assolvere più ruoli di un certo peso con la stessa professionalità ed il medesimo impegno. In alcuni casi, è addirittura sconcertante come si riesca a conciliare l'occupazione di cariche pubbliche formalmente in contrapposizione tra loro. Per ostacolare ciò, soprattutto al fine di evitare "imposizioni esterne", ci batteremo per una maggior autonomia locale nella nomina dei dirigenti nei quadri comunali ed aziendali, con regole chiare, nel pieno rispetto della meritocrazia.

Una buona gestione della macchina comunale passa per l'eliminazione degli sprechi e la razionalizzazione delle risorse. Il tempo dei doppioni e degli sperperi, che fanno lievitare i costi di

gestione deve cessare. Anzi, siamo dell'avviso che una radicale riorganizzazione dei servizi accompagnata da una politica di rigore della macchina comunale stessa, possa abbassarne i costi di gestione al punto da potersi addirittura prefigurare degli avanzi di bilancio da destinarsi ad altri scopi. L'accorpamento di assessorati con caratteristiche affini ed uno stretto monitoraggio degli incarichi affidati a studi professionali esterni rappresentano degli esempi di quanto si potrebbe fare per ridurre i costi di gestione. Infatti in ambito comunale esistono appositi uffici con fior di professionisti e personale tecnico che vengono regolarmente esautorati, mortificati e disincentivati a vantaggio di studi professionali privati.

Risulta ovvio che l'insieme di tutti gli accorgimenti finalizzati all'eliminazione degli sprechi ed alla razionalizzazione delle risorse, potrebbero produrre i presupposti quantomeno per non aumentare la pressione fiscale che già aggrava il bilancio di tutte le famiglie.

TUTELA DEL LAVORO E POLITICHE OCCUPAZIONALI

La grave crisi che ha colpito il nostro Paese non ha purtroppo risparmiato neppure il nostro Comune. Pur consci che in questo settore i mezzi a disposizione di una Amministrazione comunale sono veramente limitati, il nostro obiettivo sarà quello di effettuare una politica che favorisca in tutti i modi possibili l'occupazione, le attività produttive, il commercio ed il terziario. Al fine di agevolare tutti questi contesti lavorativi, considerato il continuo lievitare delle imposte comunali, è possibile prevedere la possibilità di una maggiore dilazione dei pagamenti aumentando il numero delle rate ripartendole in modo più "soft" nell'arco dell'anno.

Un discorso a parte meritano tutte le attività, commerciali e terziario, presenti nella Zona a Traffico Limitato del centro di Seregno. Occorre sgombrare il campo da ogni dubbio al fine di non alimentare false illusioni: apportare sconvolgimenti radicali allo stato attuale delle cose è impossibile, effettuare delle piccole modifiche in funzione di interventi mirati, finalizzati a migliorare l'ingresso degli avventori in centro, invece sì. Facilitare l'accesso delle autovetture nei parcheggi disponibili a ridosso del centro storico, migliorando e completando la segnaletica, è possibile. Reperire nuove aree da adibire a parcheggio lo è altresì.

AMBIENTE

Il nostro futuro e quello dei nostri figli passa inevitabilmente dalla salvaguardia dell'ambiente e dalla sua tutela dall'inquinamento. Pertanto, anche la nuova Amministrazione che verrà, non potrà non farsi carico delle problematiche legate all'eccessivo consumo di materie prime, allo

smaltimento dei rifiuti ed all'inquinamento dell'ambiente. Quindi ci attiveremo affinché venga adottata una politica che educi ed induca i cittadini, con l'adozione di opportuni incentivi, a ridurre i consumi per mezzo di tutti quegli accorgimenti che la tecnologia moderna mette a disposizione e a facilitare mediante una più accurata selezione lo smaltimento dei rifiuti stessi. Inoltre, avvieremo un progetto per la sostituzione dell'illuminazione pubblica con sistemi a basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, in tutte le aree della città.

GELSIA

L'azienda municipalizzata di Seregno fu creata, agli inizi del secolo scorso, con il nobile intento di favorire i cittadini, fornendo loro energia, trasporti, ed altri servizi ancora, a prezzo agevolato. Questo ente, con il fluire del tempo, ha subito delle profonde mutazioni che hanno, di fatto, completamente sovvertito questo principio fondamentale. Oggidì, dopo aver cambiato diversi nomi, l'ex azienda municipalizzata è diventata un gruppo di società per azioni, ciascuna dotata di un robusto consiglio d'amministrazione, che si occupa oltre che di luce, acqua e gas, di tante altre cose e che ha come obiettivo prioritario oltre a fornire dei servizi, quello di realizzare degli utili. Il risultato è che i seregnesi, oltre a fare fatica a comprendere bene chi siano i veri proprietari, hanno di fatto perso tutte le facilitazioni. Non è difficile prevedere che, in un mercato libero come quello odierno, le sorti di Gelsia risultino fatalmente segnate; pertanto sarebbe opportuno procedere al riaccorpamento delle varie società consorelle e reindirizzare le finalità del gruppo a quelle originarie, ossia meno utili e tariffe più agevolate ai cittadini.

LAVORI PUBBLICI

In un periodo di grave crisi economica come quello che stiamo attraversando, riteniamo che prima di lanciarsi in una lunga elencazione di opere pubbliche che si potrebbero fare "se solo ci fossero le risorse economiche", per adeguare Seregno alle necessità della più importante città della Brianza, seconda solo a Monza, sarebbe più opportuno adottare una politica rivolta al mantenimento delle numerosissime opere già esistenti, ossia: strade, scuole, edifici comunali, uffici amministrativi, cimiteri, impianti sportivi, ecc. Infatti pensiamo che sia controproducente trascurarne la manutenzione e la messa a norma.

URBANISTICA

Siamo dell'avviso che il Piano del Governo del Territorio debba prevedere in modo razionale lo sviluppo armonico di una città nei suoi comparti, residenziale, produttivo, commerciale e terziario.

Considerato l'alto numero di alloggi vuoti (vecchi e nuovi), vista l'esiguità del terreno libero, proponiamo una politica finalizzata al contenimento del consumo del territorio ad uso edificatorio, al recupero degli edifici già esistenti ed alla sostituzione di quelli in cattivo stato, ottenendo così un progressivo miglioramento della qualità del patrimonio immobiliare seregnese.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli interventi inerenti la viabilità che dovrà tenere conto dello sviluppo dei flussi di movimentazione all'interno ed all'esterno della città (Piano Urbano del Traffico) al fine d'individuare gli assi viari principali, secondari, le piste ciclabili ed i parcheggi per le autovetture.

Con riferimento a quanto sopra esposto, se tutti gli immobili ad uso abitativo, attualmente vuoti, venissero d'incanto occupati da nuovi cittadini, dalla sera alla mattina, l'attuale popolazione seregnese schizzerebbe probabilmente dalle attuali 44.000 unità a ben oltre 50.000. Sarà pertanto necessaria un'attenta elencazione dei servizi già presenti sul territorio in modo di adeguarli ai possibili sviluppi futuri della città.

FISCALITA'

In questo momento di grave crisi, con i tagli fatti dal Governo centrale agli enti locali, sarebbe una pura fandonia promettere ai cittadini la riduzione delle imposte comunali. Tuttavia, mediante l'adozione di tutti quegli accorgimenti, finalizzati all'eliminazione degli sprechi e la razionalizzazione delle risorse unitamente alla riorganizzazione degli uffici della macchina comunale e del suo personale, si cercherà quantomeno di non aumentare la pressione fiscale che già aggrava il bilancio di tutte le famiglie.

SICUREZZA

E' opportuno fare una premessa, ossia che rispetto ad altre realtà, sotto il profilo della sicurezza, nonostante tutto, Seregno può ancora considerarsi un'isola felice. Per questo motivo e non solo, ci sentiamo in dovere di rivolgere un sentito ringraziamento al corpo di Polizia locale ed all'Arma dei Carabinieri, per quanto riescono a fare sul nostro territorio con i limitati mezzi messi a loro disposizione. Ciò che separa il caos dalla civiltà è il rispetto delle regole che a sua volta si avvale del controllo del territorio. Una maggiore presenza dei tutori dell'ordine sulle strade e l'ausilio della tecnologia di videosorveglianza forniscono ai cittadini una maggior tranquillità per la salvaguardia della propria persona e dei propri beni. E' necessario mantenere alto il livello di guardia. Ciò sarà possibile solamente entrando nell'ottica globale di una migliore razionalizzazione delle risorse umane ed economiche, ma soprattutto, attraverso la riorganizzazione del personale impiegatizio e delle loro mansioni. Nel caso specifico l'organico della Polizia locale di Seregno è già al massimo consentito dalla legge, pertanto il controllo del territorio potrà contare, per il futuro, solamente sul patrimonio umano attualmente a disposizione. La nostra intenzione è quella di verificare la possibilità di alleggerire il Comando dai compiti di sportello e di ufficio, affidando il lavoro burocratico a personale comunale impiegatizio in esubero, derivante dall'accorpamento di altri uffici. Questa serie di spostamenti dovrebbe consentire la presenza di un maggior numero di agenti in divisa sul territorio e, di conseguenza, aumentare le possibilità di pattugliare con maggior attenzione i siti sensibili.

Esprimiamo il nostro parere negativo per la costituzione in città delle cosiddette "ronde", ossia il pattugliamento da parte di volontari civili, finalizzato alla tutela dell'ambiente, la repressione dei comportamenti criminali e la tutela dell'ordine pubblico. Riteniamo anzi che, per la realtà seregne, costituiscano un inutile servizio, tra le altre cose neppure richiesto dai cittadini. Alla luce poi di quanto dichiarato dai vari Prefetti e dai sindacati di polizia, interrogati in merito a questo argomento, non possiamo fare altro che accodarci a quanto da loro affermato, confermando che le ronde, di fatto, non fanno altro che aumentare il carico di lavoro dei tutori dell'ordine pubblico, perché vengono gravati di un ulteriore compito, cioè quello di scortare le ronde stesse. Per fortuna, la tecnologia odierna ha fatto sì che, a costi irrisori, ciascuno di noi sia in possesso di un telefono cellulare. Noi pensiamo che sia sufficiente comportarsi da buoni cittadini, dotati di senso civico, per chiamare immediatamente con una semplice telefonata, le forze dell'ordine allorché ci si dovesse trovare di fronte ad una situazione di pericolo o testimoni di un fatto criminoso; tuttavia riteniamo che, sempre allo scopo di recuperare personale della vigilanza per l'adempimento dei propri compiti d'istituto, si possa distogliere i predetti da alcune mansioni che potrebbero, invece, essere affidate ad altri soggetti: per quanto concerne gli attraversamenti pedonali al di fuori delle scuole, per esempio, si potrebbe impiegare i volontari delle associazioni d'arma o di polizia/carabinieri in

pensione o addirittura sperimentare la figura del "nonno vigile" così come avviene in altri comuni dell'hinterland milanese.

Un discorso a parte merita invece l'opera di prevenzione che deve essere svolta nei punti di aggregazione e negli esercizi pubblici, al fine di salvaguardare la salute dei cittadini più giovani e la quiete pubblica. Siamo dell'avviso che a Seregno la vendita e la consumazione di sostanze alcoliche debbano essere proibite ai minori di anni diciotto, pena pesanti sanzioni economiche per i trasgressori, fino ad arrivare, in presenza di reiterazione dell'inosservanza, alla chiusura dell'esercizio stesso. Ci batteremo inoltre affinché venga analogamente adoperata la mano pesante nei confronti di coloro che, seppur di età maggiorenni, consumano in luoghi pubblici tali sostanze. Siamo perfettamente consapevoli che esistano non pochi mezzucci per aggirare questi ostacoli, ma riteniamo che il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei gestori a ciò che avviene non solo all'interno del proprio locale, ma anche nelle immediate vicinanze in seguito all'attività commerciale stessa, sia determinante per un'efficace opera di prevenzione. Infatti riteniamo sia profondamente ingiusto che la presenza di un esercizio commerciale, di qualsiasi genere, debba penalizzare in qualche modo i residenti in termini di quiete, igiene e sicurezza, accollando oltretutto le spese all'intera collettività.

Al fine di scoraggiare i fenomeni di microcriminalità e di atti vandalici a carico degli arredi urbani e delle autovetture in sosta, per una miglior tutela delle persone e delle cose, forti dei buoni risultati ottenuti con l'impiego della tecnologia, siamo favorevoli all'estensione della copertura delle aree video-sorvegliate in città ed all'inasprimento delle pene nei confronti di chi si renda colpevole di questi reati con un particolare riferimento al dilagante e poco controllato fenomeno dei writers. Sarà impegno nostro, inoltre, quello di interagire costantemente con le forze dell'ordine presenti sul territorio al fine di sollecitarne l'intervento laddove necessario; non ultimo sarà cura nostra quella di adoperarsi, presso le sedi istituzionali opportune, affinché non solo non vengano chiusi i presidi di polizia presenti sul territorio ma, bensì, venga sollecitata l'apertura di un Commissariato di Pubblica Sicurezza nel territorio del Comune di Seregno. Tale azione potrebbe essere favorita, per esempio, attraverso l'individuazione di una sede nel territorio comunale da concedere in locazione o in uso al Ministero dell'Interno per tali scopi. Riteniamo che una Città come quella di Seregno, al pari di Monza, meriti una presenza più qualificata della Polizia di Stato che potrebbe presentare una sua utilità anche per quanto riguarda lo svolgimento di compiti di polizia amministrativa di cui potrebbero, peraltro, beneficiarne in primis i cittadini seregnesi.

Riteniamo, inoltre, sia utile e possibile procedere all'emanazione di bandi di assegnazione di alloggi comunali rivolti a personale delle forze dell'ordine in servizio nel territorio della provincia di Monza Brianza e di Milano al fine di favorirne l'insediamento stabile in ambito comunale unitamente alle proprie famiglie.

Un capitolo a parte merita la costante presenza di bande di nomadi "stanziali", dislocate in punti strategici nella nostra città. Al di là delle solite ipocrisie, questo fenomeno dilagante rappresenta una fonte d'illegalità, furti e pericolo che va ostacolata mediante continue azioni di disturbo e di allontanamento forzoso in attesa di una legge ad hoc che risolva finalmente in via definitiva il problema.

SERVIZI ALLA PERSONA

La nostra politica sarà imperniata sulla centralità della famiglia, intesa come cellula fondamentale della società umana. Come dice Papa Francesco, con questa parola indichiamo una comunità di persone, costituita da un uomo e da una donna, uniti in matrimonio, e dai loro figli, stabile e socialmente approvata, tenuta insieme da vincoli morali, religiosi e legali di rispetto, di amore, di cooperazione e assistenza reciproca.

Gli interventi di maggior rilievo che intendiamo perseguire sono: la tutela della vita ed il sostegno alla maternità, l'aiuto economico alle famiglie con figli, agevolazioni per la casa, organizzazione del lavoro rispettosa delle esigenze della vita familiare, equità fiscale in base ai carichi familiari, organizzazione della scuola in modo che le famiglie abbiano effettiva libertà di scelta e possibilità di partecipazione, strutturazione dei servizi assistenziali tale da coinvolgere le famiglie specialmente riguardo ai disabili e agli anziani. Valorizzare la famiglia significa prevenire molti mali della società. Una politica per la famiglia è una politica per la libertà nella solidarietà.

Seregno, da sempre si è dimostrata, nel corso della sua storia, particolarmente generosa nei confronti delle categorie meno abbienti. Ma è pur vero che a causa della crisi economica che ha investito il nostro Paese c'è stato un mutamento del concetto di povertà. Accanto agli sbandati ed ai diseredati, intere categorie di persone che fino a non molto tempo fa si potevano ritenere al sicuro da questo pericolo, sono state letteralmente investite dalla malasorte: i nuovi poveri. Trattasi di persone insospettabili, uomini e donne che hanno perso il lavoro, esodati, famiglie numerose monoreddito, persone anziane con una misera pensione, trascinano la loro esistenza fatta di stenti; molte di queste vivono il loro disagio in solitudine ed in silenzio per una forma di pudore. Chiaramente la crisi economica che stiamo vivendo ci imporrà una severa politica di austerità nei confronti di quelle forme d'impegno economico caratterizzate dall'aspetto ludico e di svago a vantaggio di queste categorie più deboli. Tra queste un'attenzione particolare sarà rivolta alle famiglie con un familiare disabile, non autosufficiente, malato o anziano al domicilio, attraverso l'assegnazione di Voucher spendibili con le strutture che aderiscono al progetto.

SPORT, CULTURA, VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO

Verranno messe in atto tutte quelle sinergie con le associazioni di sport, cultura e volontariato finalizzate ad una migliore fruibilità degli spazi e degli impianti comunali per le rispettive attività. Inoltre vi sarà un'attenzione particolare per tutte quelle manifestazioni che daranno lustro e visibilità al Comune di Seregno.

PROTEZIONE CIVILE

La vera fortuna di Seregno e di tutti i seregnesi è quella di trovarsi su un territorio pianeggiante molto sicuro sia per l'aspetto sismico che per quello relativo alle frane. Così come è ora indirizzata e strutturata nella nostra città, il servizio di Protezione civile non è minimamente in grado di far fronte, né alle situazioni di emergenza né, tanto meno, a quelle di urgenza, risultando in definitiva del tutto inutile. A scanso di equivoci, possiamo ragionevolmente affermare che la Protezione civile, se strutturata razionalmente, con piani d'emergenza ben definiti, si può rivelare una preziosa risorsa per tutta la nostra collettività e non solo; in caso contrario si conferma come un'inutile voce di spesa nel bilancio. Infatti solo nell'ultimo anno abbiamo contato almeno una mezza dozzina di situazioni in cui la Protezione civile del Comune di Seregno sarebbe dovuta intervenire. Non è certamente con una spedizione di un carico di generi di conforto nelle zone terremotate in Abruzzo nel lontano 2009, o con la puntuale presenza nelle sagre paesane, alle corse podistiche e come servizio di sorveglianza nei raduni di auto d'epoca che si può giustificare l'esistenza. D'altro canto, l'invio di personale, seppur volenteroso, ma impreparato, con compiti non ben definiti, nelle zone appena colpite da una catastrofe, non apporterebbe alcun giovamento alle popolazioni colpite, ma anzi costituirebbe un ulteriore peso per il personale, seriamente addestrato ed organizzato, che sta attivamente operando.

Molto diverso sarebbe se, per esempio, la Protezione civile seregnesa, si dotasse di una cucina da campo, in grado di sfornare un migliaio di pasti caldi al giorno, di una sua unità di trasporto e costituisse un gruppo di persone, bene addestrate, addette al suo funzionamento, completamente autosufficienti, sia per il pernottamento che per le altre normali necessità, in grado di partire, nel giro di poche ore, per qualsiasi destinazione. Questo è ciò che normalmente si definisce un utile piano d'emergenza di buon livello che può essere tradotto in altrettanti piani per qualsiasi altra necessità. Ovviamente, durante i normali periodi di non operatività, oltre al necessario addestramento, potrebbero essere stilati e collaudati con esercitazioni periodiche, i programmi di evacuazione del personale impiegatizio, insegnante e studentesco, dagli edifici pubblici e

scolastici. In definitiva, un servizio di Protezione civile che non risponda a questi requisiti, non merita di esistere, in quanto si traduce in un inutile spreco di denaro pubblico.

Ovviamente questi pochi punti programmatici potranno essere integrati da altri temi di pubblico interesse che si presenteranno di volta in volta durante la nostra attività amministrativa.

In fede

Mauro Antonio Edoardo Di

Mauro